

## **PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**

**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021 Progetto  
“Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per l’Efficienza del Sistema-  
Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***“Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

### **Linea di intervento 2 - Azione 2.1**

#### **ELENCO FATTORI CRITICI**

Il presente report si inserisce nell'ambito dell’Azione 2.1, finalizzata dedicata alla *“Analisi dei flussi di attività, dei carichi di lavoro e delle principali criticità relative all’espletamento dei processi, nella situazione “as is”*, corrispondente alla Linea di Intervento 2, il cui obiettivo è l'*Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari”*.

Nella prospettiva di procedere alla definizione di una proposta di modello organizzativo condiviso per la gestione delle attività e delle procedure afferenti all’Ufficio per il Processo (UpP), nel corso dei successivi incontri realizzati con i responsabili dei diversi ambiti funzionali dei Tribunali di Nola e di Potenza, sono state via via rilevate una serie di criticità connesse alla gestione dei flussi informativi, delle attività operative ed all’espletamento dei processi, che sono state sottoposte ad una preliminare attività di analisi critica finalizzata alla verifica di possibili interventi orientati al perseguimento di un maggiore livello di efficienza e di efficacia, con lo scopo di migliorare progressivamente il livello di qualità dei servizi erogati dagli uffici giudiziari e, nel complesso, la qualità nella gestione dei processi interni.

L'analisi è stata condotta, non solo in senso generale, ma anche, e soprattutto, focalizzando l'attenzione sugli ambiti di possibili criticità che determinano, o possono determinare, maggiori difficoltà nel processo complessivo di implementazione dell'Ufficio per il Processo, quale unità organizzativa orientata a facilitare il conseguimento degli obiettivi fissati per questo ambito di intervento all'interno del PNRR.

Nello specifico, la rilevazione condotta ha permesso di identificare, quali principali, le seguenti criticità:

<b>DISSERVIZI APPLICATIVI INFORMATICI</b>
<b>ELEVATA PENDENZA</b>
<b>PERSONALE POCO QUALIFICATO SU COMPETENZE TECNICHE E INFORMATICHE</b>
<b>ARCHIVI IBRIDI</b>
<b>INEFFICIENTE VALUTAZIONE PERFORMANCE DELL'UPP</b>
<b>ATTI RIPETITIVI E SOVRABBONDANTI</b>
<b>INADEGUATEZZA INFRASTRUTTURALE (uffici, spazi di lavoro e dotazioni informatiche)</b>
<b>CARENZE DI ORGANICO (rinunce, trasferimenti ecc.)</b>
<b>FORMAZIONE</b>

Va sottolineato, comunque, che i fattori di criticità sopra indicati, non risultano tutti presenti in entrambe le sedi giudiziarie oggetto dell'intervento e che, in ogni caso, presentano un diverso grado di presenza ed impatto in funzione dei diversi ambiti giurisdizionali (civile, penale e amministrativo). Si veda, a tale proposito la Tabella 1.

Il presente breve documento non intende fornire una mera elencazione delle criticità rilevate, ma fornire un supporto alla loro possibile risoluzione. A tal fine, Per le criticità di maggior rilievo e che impattano maggiormente sulla lentezza dei procedimenti giudiziari e l'accumulo delle procedure pendenti, è stata sviluppata una scheda di prima valutazione (si veda la Tabella 4), con i seguenti campi:

- Descrizione;
- Soggetti coinvolti e influenzati;
- Conseguenze;
- Possibili soluzioni, da studiare nel dettaglio e implementate nel corso del progetto di ricerca.
- Priorità di intervento (BASSA,MEDIA,ALTA).

Tabella 1 - Classificazione criticità per settore

		TRIBUNALE DI NOLA			TRIBUNALE DI POTENZA		
		SETTORE CIVILE	SETTORE PENALE	SETTORE AMMINISTRATIVO	SETTORE CIVILE	SETTORE PENALE	SETTORE AMMINISTRATIVO
A	Disservizi applicativi informatici	X	X	X	X	X	X
B	Elevata pendenza	X			X		
C	Personale poco qualificato su competenze tecniche e informatiche			X			X
D	Archivi ibridi			X			X
E	Inefficiente valutazione performance dell'UPP	N.C.	N.C.	N.C.			
F	Atti ripetitivi e sovrabbondanti	X	X	X		X	
G	Inadeguatezza degli uffici, spazi di lavoro e dotazioni informatiche						
H	Carenze di organico (rinunce, trasferimenti ecc.)				X	X	X
I	Formazione	X	X	X	X	X	X

Di seguito, per alcune delle principali criticità rilevate, si riporta una breve analisi

## Criticità A

### Disservizi applicativi informatici nel settore civile

#### 1) Inserimento dei nuovi CTU e degli avvocati nel software SICID

Il RegIndE è il registro informatico dei dati anagrafici dei CTU (l'iscrizione da parte dei CTU al suddetto registro è obbligatoria).

Si è rilevato che non esiste una connessione diretta tra il software SICID ed il RegIndE, circostanza che rende impossibile, attraverso l'utilizzo del SICID, l'accesso all'intera banca dati CTU, ma solo ad informazioni relative all'ultimo aggiornamento disponibile che, molto spesso, non è particolarmente recente.

Questo obbliga il personale di cancelleria interviene manualmente nella modifica della banca dati consultando un file excel, che non è sempre aggiornato.

## 2) Errata codifica del campo “Oggetto sugli atti introduttivi”, o errata iscrizione al ruolo degli AUPP

Si rilevano, con una certa frequenza, errori nella indicazione dei “codici oggetto” relativi alle controversie iscritte a ruolo ed inserite nei registri informatici. La causa di questi errori è in genere riconducibile alla negligenza dell’avvocato, ma anche alla concreta impossibilità di ricondurre l’oggetto della propria causa a una delle, seppur numerose modalità precodificate. Anche in questo caso, gli addetti di cancelleria sono obbligati a correggere, di volta in volta, l’oggetto, al fine di sanare l’errata associazione. Tuttavia questa attività richiede di visionare attentamente l’atto introduttivo con un oggettivo aggravio di tempo.

A fianco si riporta una rappresentazione grafica schematizzata del processo analizzato e dei punti in cui si verifica (o può verificarsi la criticità indicata).

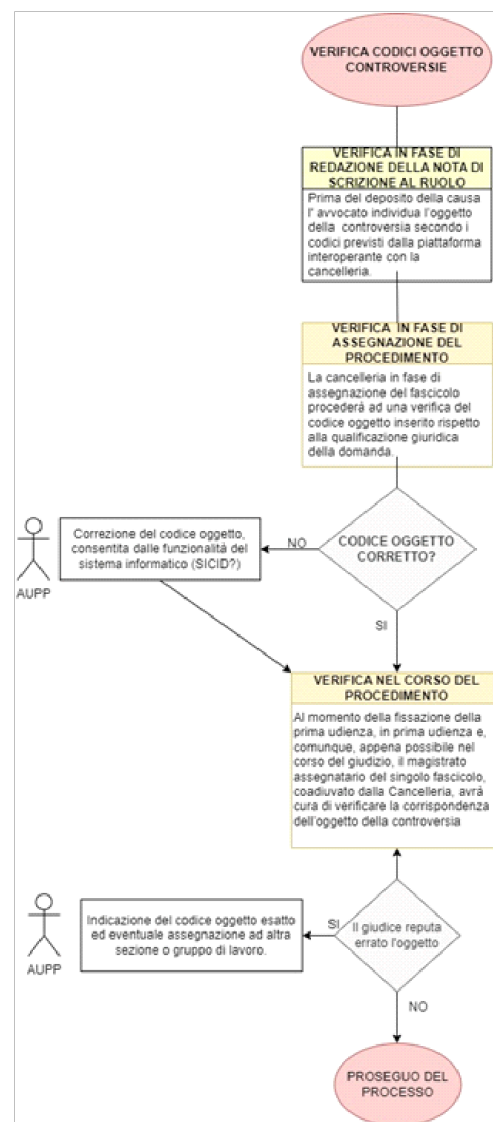
Si segnala che gli AUPP hanno partecipato ad un progetto di riordino degli oggetti sugli atti introduttivi e che questa attività è stata portata a termine con successo.

## 3) Problemi nella codifica delle procedure con SIECIC

Il Software SIECIC prevede più di 300 tipologie di eventi. Nonostante ciò, circa l’80/90% degli atti pervengono come “atti non codificati” (diversamente dal civile ordinario in cui gli atti sono tutti precisamente identificati).

Il curatore, il quale si occupa di depositare i vari atti (ora telematici, fino a 5 anni fa cartacei), per interfacciarsi con il SIECIC, si avvale di piattaforme (FALLCO o ASTE giudiziarie, ASTE immobili etc.) che non hanno a disposizione tutti i possibili eventi riguardanti una procedura concorsuale. Si sottolinea che il curatore è una figura terza; può essere un CTU, un avvocato o comunque un funzionario. Per l’atto non codificato la cancelleria deve quindi intervenire leggendo e determinando la codifica.

Figura - Flowchart rappresentativo del flusso documentale relativo all'iscrizione al ruolo



A causa di questo problema, le statistiche di report che possono generare per un particolare anno saranno sfalsate dalla presenza delle procedure concorsuali non codificate.

#### **4) Assenza di un collegamento automatico con l'agenzia delle entrate per i decreti ingiuntivi**

È assente il meccanismo di trasmissione diretta dal SICID all'agenzia delle entrate dei decreti ingiuntivi, i quali sono gli unici procedimenti totalmente telematici e rappresentano una grande fetta di contenzioso. La consegna viene fatta in formato cartaceo.

#### **5) Compilazione manuale della formula esecutiva**

La formula esecutiva attualmente è esterna al SICID. Per compilare la formula esecutiva si inseriscono i dati in un file word.

---

### **Criticità A**

#### **Disservizi applicativi informatici nel settore penale**

---

##### **1) SICP**

L'applicativo non è di facile utilizzo, in relazione anche alla complessità del sistema processuale penale che non è sempre correttamente riprodotta nel registro, il quale necessita di continue integrazioni e miglioramenti. Il numero di cause estratte dal registro SICP non coincide con il numero effettivo di cause conteggiate dal cancelliere.

Manca il registro convalide e non esiste alcun collegamento con gli altri sistemi.

Alla luce di quanto esposto, appare opportuno integrare la compilazione automatica di modelli di atti di parte all'interno dell'applicativo.

##### **2) CONSOLLE**

La Consolle del magistrato viene vista come una semplice agenda poco funzionale e non viene utilizzata in tutte le sue funzioni.

Da questo applicativo vengono soltanto estratte le statistiche settimanali da inviare al Ministero della Giustizia.

I dati statistici non coincidono perfettamente con quelli elaborati manualmente dalla cancelleria. Gli AUPP del Tribunale di Nola, per gestire il conteggio correttamente, hanno creato un registro parallelo su Excel aggregando l'output dei magistrati per anno.

### 3) TIAP

L'assenza di collegamenti con i registri e la consolle limita l'applicativo al ruolo di gestore documentale mentre dovrebbe potenzialmente ricoprire un ruolo centrale nell'assetto del procedimento penale telematico (PPT)

---

## Criticità B

### Elevata pendenza

---

Per quanto riguarda il Tribunale di Nola, nel periodo considerato si rileva una sistematica riduzione del numero complessivo delle cause pendenti (-11,8% per il settore civile e -28,4%) nel penale, con alcune eccezioni nel confronto tra i successivi anni (un aumento nel settore civile tra il 2020 ed il 2019, e tra 2021 ed il 2022 nel settore penale). Premesso che si tratta di valori assoluti, la tendenza appare positiva, tuttavia il numero complessivo di procedimenti aperti rimane elevato

*Tabella 2- Confronto Pendenti fra settore civile e settore penale del Tribunale di Nola*

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Pendenti civile</b>	42.411	40.757	38.640	39.500	37.413
<b>Pendenti penale</b>	7.059	5.642	4.964	4.939	5.051

Considerazioni analoghe possono essere espresse per il Tribunale di Potenza, che nel periodo in esame, presenta comunque una costante contrazione del numero delle cause pendenti (-11,6% per il settore

civile e -17% nel penale, con un dato significativamente più basso rispetto a Nola). Anche in questo caso il numero complessivo di procedimenti aperti rimane elevato

*Tabella 3-Confronto pendenti fra settore civile e settore penale del tribunale di Potenza*

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Pendenti civile</b>	23.891	23.590	22.610	22.801	21.119
<b>Pendenti penale</b>	7.415	7.383	6.688	6.681	6.151

*Fonte: Elaborazione dati Webstat Giustizia*

---

## Criticità C

### Ridotte competenze in ambito informatico

---

Per la corretta e funzionale gestione del Processo Civile Telematico (PCT) e una corretta transizione verso ugualmente il Processo Penale Telematico (PPT), il personale amministrativo svolge un ruolo fondamentale.

Nonostante una maggior dimestichezza acquisita negli ultimi anni dai magistrati nell'utilizzo di consolle e per la situazione di necessità dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha imposto a tutti, avvocatura, magistrati e cancellieri l'uso telematico del servizio giustizia, il personale amministrativo presenta ancora scarse competenze tecniche. Inoltre, non si dispone di personale dotato di capacità tecniche statistiche.

---

## Criticità D

### Archivi ibridi

---

Al tribunale di Nola una significativa parte dei fascicoli dei processi precedenti al 2014, con durata decennale (successioni, proprietà etc.), non hanno alcune procedure scansionate, sono cioè ibridi.

Per tali procedure non saranno quindi visibili alcuni atti (atto di citazione, verbale di prima udienza, etc.). Inoltre, gli uffici del giudice di pace non utilizzano alcun applicativo per la scansione/digitalizzazione. Al momento dell'iscrizione la cancelleria invia una richiesta al giudice di pace per ricevere il

cartaceo. A volte può essere l'avvocato stesso a portare i fascicoli "manualmente" in cancelleria. In altre parole non è tenuto a dover digitalizzare e inviare gli atti.

---

## **Criticità F**

### **Atti ripetitivi e sovrabbondanti**

---

#### **1) COMPILAZIONE MANUALE DEGLI ATTI DI PARTE**

Durante le attività di rilevazione sul campo presso il tribunale di Nola è emerso il problema della difficoltà di comprensione di numerosi atti di parte che vengono spesso compilati e firmati manualmente dai giudici per velocizzare i tempi e smaltire la sovrabbondanza di atti da gestire.

#### **2) CARICO DI FASCICOLI PRESSO L'UFFICIO GIP/GUP DEL TRIBUNALE DI POTENZA**

Presso il Tribunale di Potenza si rileva un significativo incremento delle sopravvenienze nell'Ufficio GIP/GUP, che appare costante nell'ultimo triennio, tanto da triplicare il numero dei fascicoli nella sezione Riesame e Dibattimento.

---

## **Criticità G**

### **Inadeguatezza infrastrutturale (uffici, spazi di lavoro e dotazioni informatiche)**

---

Dal punto di vista delle strutture a disposizione, per entrambe le sedi giudiziarie oggetto di analisi si è rilevato che gli uffici e le aule risultano dotate di sufficiente strumentazione anche di nuova generazione e in continuo aggiornamento. Nelle aule del Tribunale di Potenza, in particolare, per le esigenze espresse dal GIP, è stato potenziato il servizio di videoconferenza, con l'obiettivo di evitare inutili trasferimenti di soggetti in regime di detenzione e/o custodiale. Per questo, quattro aule sono state dotate di impianti video.

Gli Uffici a disposizione dei Magistrati consentono di assicurare un corretto svolgimento dell'attività lavorativa di studio delle udienze e redazione dei provvedimenti.



Per quanto concerne, invece, l'Ufficio per il Processo, il PNRR ha previsto la dotazione di postazione per ognuna delle unità integrate negli UpP.

Tutte le aule, inoltre, sono state dotate di postazioni fisse di PC, ma non tutti i computer sono stati ancora adeguati ai programmi del Ministero (SICIP, SICID, Tiap, ecc.).

---

## **Criticità H**

### **Carenze di organico**

---

Sia il Tribunale di Nola che quello di Potenza vedono continue modifiche dell'assetto organizzativo (in termini di figure professionali impegnate), dovute a frequenti e costanti trasferimenti dei giudici, spesso su loro diretta richiesta. La frequenza dei trasferimenti dei Magistrati è data dall'elasticità della legislazione in materia, la quale prevede la possibilità per un giudice di chiedere un trasferimento ogni tre anni (art. 19 Dlgs n. 160/2006; articoli 104-107 Cost), senza una disciplina che ne regoli le modalità, aggravando la già considerevole durata dei processi in Italia.

In riferimento, poi, all'implementazione dell'Ufficio per il Processo, si registrano in entrambe le sedi, continue e improvvise rinunce all'incarico da parte degli addetti UpP (AUpP), che hanno ridotto significativamente il loro numero complessivo. Entrambi i tribunali in esame si trovano a gestire continui scorrimenti di graduatorie per l'assunzione di AUpP, a causa della natura del contratto di lavoro nell'Ufficio per il Processo il quale non garantisce una stabilità lavorativa.

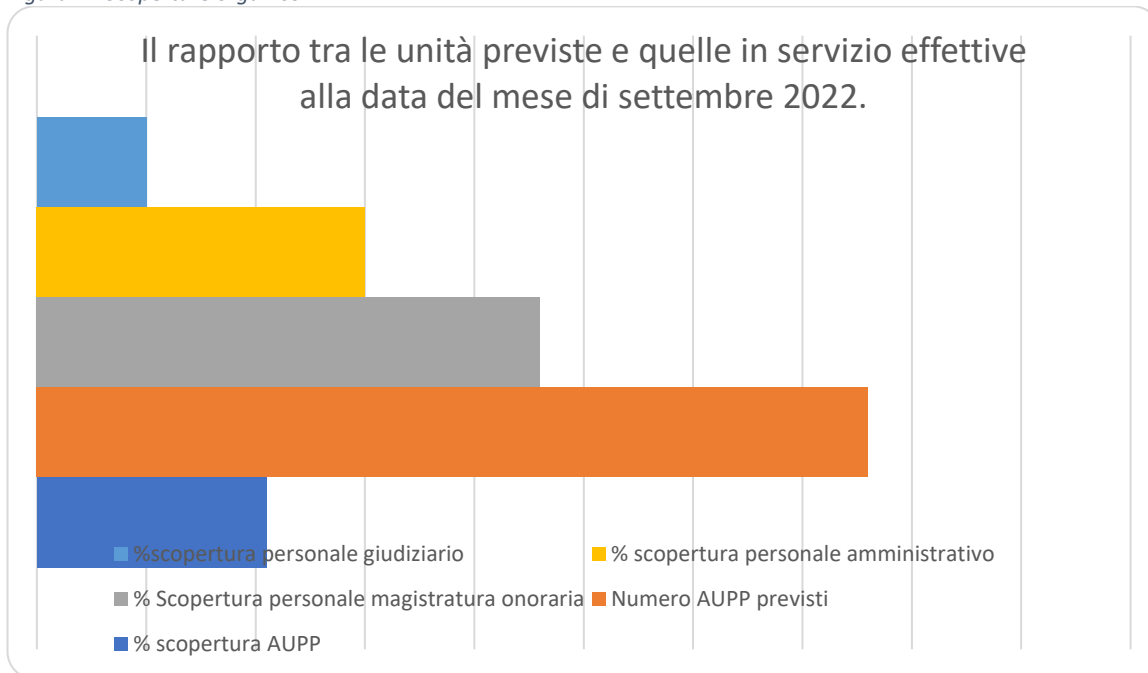
Infatti, molti addetti contemporaneamente partecipano ad ulteriori concorsi rinunciando all'incarico. Per arginare queste problematiche la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato è indispensabile ma soprattutto utile ad evitare di disperdere importanti professionalità necessarie all'amministrazione giudiziaria. L'Ufficio per il Processo deve essere inquadrato anche oltre gli obiettivi del PNRR, in quanto è uno strumento fondamentale per il buon funzionamento della Giustizia italiana, quindi non è legato solo allo smaltimento degli arretrati.

A causa delle continue rinunce, l'attuale numero di addetti all'Ufficio per il processo assegnati, presso il Tribunale di Nola, è di gran lunga inferiore rispetto a quanto originariamente previsto. Ne consegue una costante copertura incompleta degli addetti all'U.P.P.

Nel mese di Settembre 2022 risultava una scopertura del 21% secondo dei dati elaborati dall'Associazione Nazionale Magistrati (ANM) (Vedi tabella 4). A fronte di 76 UpP previsti nelle assunzioni

di febbraio, erano presenti 16 posti vacanti. Attualmente, dopo soli circa 3 mesi la situazione è già cambiata e sono in atto ulteriori scorrimenti.

Figura 2 - Scoperture organico



Fonte: adattato da <https://www.associazionemagistrati.it/doc/3857/monitoraggio-sullefficienza-dellufficio-per-il-processo-e-sostenibilit-degli-obiettivi-del-recovery-della-giustizia.htm>

Questi fenomeni generano un elevato tasso di turnover, cioè il tasso di rotazione del personale ovvero il flusso di persone in entrata (turnover positivo) e in uscita (turnover negativo) dall'organico di una organizzazione.

Come per le aziende dove il turnover del personale provoca una diminuzione della produttività e aumento del carico di lavoro, anche nelle istituzioni pubbliche, come i Tribunali, l'elevato numero di trasferimenti e dimissioni influisce negativamente sulla durata dei processi, non solo nell'anno in cui avvengono ma anche in quelli successivi. Dunque si ripercuote negativamente sulla durata media dei processuali civili e penali.

A differenza del Tribunale di Nola, presso il Tribunale di Potenza la criticità maggiore interessa l'alta percentuale dei trasferimenti di Giudici, in considerazione del suo ruolo distrettuale.

Discorso a parte merita la problematica relativa alla carenza di personale nelle cancellerie, che interessa maggiormente il Tribunale di Potenza, nel quale l'organico di cancelleria, sebbene aumentato nel complesso di qualche unità, risulta allo stato non idoneo a garantire tutti i servizi. La carenza di organico si è amplificata dalle continue assenze connesse alle ben note vicende epidemiologiche degli ultimi 3

anni. A ciò si sono aggiunti alcuni pensionamenti del 2022 riguardanti due unità in servizio presso la sezione penale. In particolare l'ufficio GIP-GUP è quello gravato maggiormente dalla carenza di personale.

La carenza di personale amministrativo ha generato diversi aspetti negativi: un concreto ampliamento del numero di udienze monocratiche (mediamente fissate in numero di quattro mensili per ciascun togato ed una per ciascun Gop) e un forte rallentamento degli adempimenti di cancelleria a partire dalla notifica degli estratti fino all'irrevocabilità della sentenza.

---

## **Criticità I**

### **Formazione**

---

Il metodo di reclutamento-selezione, con concorso pubblico, ha previsto una valutazione dei titoli e una prova scritta di 40 quesiti a risposta multipla sulle materie di Diritto pubblico, Ordinamento giudiziario e Lingua inglese. Sarebbe stata utile una verifica delle conoscenze anche su tematiche di Diritto processuale.

Si rileva, frequentemente, una sostanziale carenza di competenze specifiche per alcuni AUPP, in particolare quelli aventi profilo “economico”.

Sebbene siano state previste delle attività formative propedeutiche da svolgere attraverso l'utilizzo di un portale dedicato, le stesse hanno definito solo alcune tematiche come obbligatorie ed inoltre si è previsto che venissero svolte nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario. Tale circostanza ha fatto sì che numerosi addetti abbiano limitato la propria attività di formazione proprio ai temi obbligatori ed esclusivamente nell'orario di lavoro previsto

A questa attività formativa propedeutica si è affiancata una attività di formazione sul campo degli AUP, che è stata rimessa all'esclusiva responsabilità di un “formatore” interno (in genere uno o più magistrati) e dal personale di cancelleria. L'affidamento al personale interno della formazione on the job, ha determinato una sostanziale sottrazione di tempo alle attività ordinarie e quindi alla giurisdizione, facendo registrare un investimento oneroso e di fatto in contrasto con la natura temporanea del profilo lavorativo dell'addetto all'UPP.

Tabella 5- Sintesi e analisi delle criticità

CRITICITA'	BREVE DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI/ INFLUENZATI	CONSEGUENZE	POSSIBILI SOLUZIONI	PRIORITÀ
<b>A-1)PROBLEMA INERENTE L'INSERIMENTO DEI NUOVI CTU E DEGLI AVVOCATI NEL SOFTWARE SICID</b>	Assenza di un'interfaccia diretta tra le banche dati RegIndE e del SICID, la cancelleria deve intervenire manualmente nell'aggiornamento della banca dati del SICID.	Cancelleria, CTU, avvocati	-Inserimento di dati errati.	- Interfaccia software fra il Sicid e la banca dati Reginde per facilitare l'iscrizione all'albo dei ctu e degli avvocati	MEDIA
<b>A-2)ERRATA CODIFICA DEL CAMPO “OGGETTO SUGLI ATTI INTRODUTTIVI”, O ERRATA ISCRIZIONE AL RUOLO DEGLI AUPP</b>	La cancelleria e gli AUPP controllano personalmente la corretta assegnazione dell'oggetto di ogni atto e la corretta iscrizione al ruolo.	Avvocato, Cancelleria	-Dilazione nella fissazione della prima udienza  -Rilevazioni statistiche distorte	-Catalogazione codici oggetto più frequentemente errati e indicazione modalità corretta iscrizione.  -Strumento di intelligenza artificiale in grado di determinare in automatico l'oggetto da associare ad ogni atto introduttivo, sulla base di modalità precodificate.  -Prevenzione e correzione già in sede di prima iscrizione: dialogo con Avvocatura attraverso i C.O.A. o intervento sussidiario della Cancelleria.  -Anali delle specificità locali per interventi correttivi omogenei nel distretto.	ALTA
<b>A-3) PROBLEMI NELLA CODIFICA DELLE PROCEDURE CON SIEIC</b>	Circa l'80/90% degli atti pervengono come “atti non codificati”, in quanto il curatore si avvale di piattaforme che non hanno a disposizione tutti i possibili eventi riguardanti una procedura concorsuale.	Curatore, cancelleria, avvocato	-A causa della presenza di procedure concorsuali non codificate, le statistiche di report per un particolare anno possono essere sfalsate. -Rallentamento dei processi	Standardizzare i codici degli eventi tra le piattaforme interoperanti con la cancelleria (FALLCO o ASTE giudiziarie, ASTE immobili etc.)	ALTA

<b>A-4)ASSENZA DI UN COLLEGAMENTO AUTOMATICO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER I DECRETI INGIUNTIVI</b>	E' assente il meccanismo di trasmissione diretta dal SICID all'agenzia delle entrate dei decreti ingiuntivi, i quali sono gli unici procedimenti totalmente telematici e rappresentano una grande fetta di contenzioso. La consegna viene fatta in formato cartaceo.	Agenzia delle entrate Cancelleria	-Problema di efficienza.  -Rallentamento dei processi.	Creazione di una piattaforma di trasmissione documenti collegata con l'Agenzia delle entrate	ALTA
<b>A-5) COMPILAZIONE MANUALE DELLA FORMULA ESECUTIVA</b>	La formula esecutiva attualmente è esterna al SICID. Per compilare la formula esecutiva si inseriscono i dati in un file word.	Cancelleria	Rallentamento dei processi.	Formula esecutiva telematica	MEDIA
<b>B) ELEVATA PENDENZA/ARRETRATO</b>					
<b>C) SCARSE COMPETENZE IN AMBITO INFORMATICO</b>	Il personale amministrativo non ha alcuna formazione in ambito digitale.	Personale della cancelleria	-Difficoltà nello svolgimento delle attività.	-Realizzazione di un programma di formazione	MEDIA
<b>D)ARCHIVI IBRIDI</b>	Documenti non digitalizzati di processi precedenti al 2014 nonché di atti provenienti dal Giudice di Pace (GdP).	Cancelleria, Avvocato, Magistrato, Giudice di pace (GdP).	- Mancanza di Tutela per la custodia. - Assenza di alcuni atti (es. atto di citazione). - Difficoltà di gestione contemporanea delle copie cartacee e digitali. - Mancato rispetto della normativa privacy (GDPR).	-Soluzioni hardware e software per la gestione documentale. -Strumenti che attestino la conformità tra la copia e l'originale.	ALTA
<b>F)ATTI RIPETITIVI E SOVRABBONDANTI</b>	COMPILAZIONE MANUALE DEGLI ATTI DI PARTE :Spesso i giudici, per velocizzare i tempi, firmano e compilano gli atti manualmente.	Giudice, Cancelleria	-Difficile comprensione dei dati scritti a mano. -Inserimento di dati errati.	-Software per la gestione e la compilazione automatica dei modelli di atti di parte.	BASSA